



SPERIMENTAZIONE DEL BUONO SOCIALE PER PERSONE ANZIANE CURATE A DOMICILIO DA ASSISTENTI FAMILIARI (BADANTI)

1. PREMESSA

La Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale n. 14 ha approvato la sperimentazione del Buono Sociale a favore di persone anziane curate al proprio domicilio da Assistenti Familiari in ottemperanza alla legge 328/2000, alla normativa regionale e al Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia.

2. DEFINIZIONE

Il *Buono Sociale per Assistenti Familiari* è una provvidenza economica di sostegno per le famiglie che, per la cura domiciliare di un proprio congiunto in condizione di fragilità, ricorrono alle prestazioni di personale di cura regolarmente assunto.

Tale intervento ha la finalità di favorire e mantenere la regolarizzazione dei contratti di lavoro tra famiglia e assistente familiare, oltre che di supportare il carico economico e sociale della famiglia.

3. DESTINATARI

La domanda di assegnazione del *Buono Sociale per Assistenti Familiari* può essere inoltrata a favore dei soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- ⇒ **Residenza** in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 14;
- ⇒ **Per i cittadini stranieri**: residenza da almeno 5 anni in un comune dell'Ambito Territoriale n.14 e possesso della Carta di Soggiorno;
- ⇒ **Età non inferiore ai 75 anni** compiuti o da compiere nell'anno 2010;
- ⇒ Condizione di non autosufficienza, documentata da certificazione di **totale invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento** (in possesso del relativo verbale al momento della presentazione della domanda);
- ⇒ **I.S.E.E. del nucleo familiare non superiore a € 20.000=** (con riferimento alla situazione reddituale anno 2009) ;
- ⇒ Aver stipulato un regolare **contratto di lavoro di convivenza con un Assistente Familiare** che si occupa dell'assistenza e della cura quotidiana della persona anziana in condizioni di fragilità (allegare copia del contratto di lavoro)

4. ENTITA' E DURATA DEL BUONO SOCIALE

Il *Buono Sociale per Assistenti Familiari* verrà erogato nella misura di € 250 mensili, fino a un massimo di dodici mensilità per l'anno 2010, erogabili in un'unica rata, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria verrà effettuata dall'Ufficio di Piano assegnando un punteggio in base alla valutazione della fragilità.

5. DECADENZA/SOSPENSIONE DEL BUONO SOCIALE

Il beneficiario del *Buono Sociale per Assistenti Familiari* decade dal diritto all'erogazione dello stesso per le seguenti cause:

- Ricovero definitivo in strutture residenziali;
- Decesso;
- Trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale;
- Cessazione del contratto di lavoro con l'Assistente Familiare;
- Mancato rispetto del "Patto assistenziale" con il Servizio Sociale;
- Sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- Altro motivo che faccia venir meno la necessità di cure domiciliari o il diritto alla fruizione del buono sociale.

Sarà attuata una sospensione nell'erogazione del *Buono Sociale per Assistenti Familiari* in caso di ricovero temporaneo in strutture residenziali, semiresidenziali, I.D.R. (Istituti di Riabilitazione) o ospedali per un periodo superiore ai 30 giorni consecutivi nel corso dell'anno.

6. PATTO ASSISTENZIALE

I beneficiari del *Buono Sociale per Assistenti Familiari* e/o le loro famiglie dovranno sottoscrivere con il Servizio Sociale un "Patto assistenziale", impegnandosi a far partecipare il personale addetto all'assistenza ad iniziative di formazione/aggiornamento e/o di tutoring domiciliare organizzati dall'Ufficio di Piano, al fine di qualificare il lavoro di cura svolto a domicilio.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI EROGAZIONE DEI BUONI SOCIALI

Le domande devono essere presentate, su apposito modulo, dal **12/07/2010 al 30/09/10**, al Servizio Sociale del Comune di residenza della persona anziana, che verifica la completezza della documentazione e, se necessario, richiede la documentazione mancante.

Le condizioni che consentono l'accesso al *Buono Sociale per Assistenti Familiari* sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la certificazione dell'invalidità, l'Attestazione del valore ISEE, il contratto di lavoro di convivenza con l'Assistente Familiare e, in caso di cittadini stranieri, la Carta di Soggiorno, che dovranno essere allegati in copia alla domanda.

L'Ufficio di Piano comunicherà ai Comuni ed agli anziani stessi i nominativi dei beneficiari del *Buono Sociale per Assistenti Familiari* ed erogherà direttamente i buoni, rispettando la graduatoria formulata, in un'unica rata, nei limiti del budget assegnato a questa fase di sperimentazione.

Romano di Lombardia, 28/06/2010

**Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
f.to Michele Lamera**